

Sabato 7 novembre 2020 – 31° settimana del tempo ordinario

Fil 4,10-19; Sal 111; Lc 16,9-15

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 16,9-15)

In quel tempo, Gesù diceva ai discepoli: «Fatevi degli amici con la ricchezza disonesta, perché, quando questa verrà a mancare, essi vi accolgano nelle dimore eterne. Chi è fedele in cose di poco conto, è fedele anche in cose importanti; e chi è disonesto in cose di poco conto, è disonesto anche in cose importanti. Se dunque non siete stati fedeli nella ricchezza disonesta, chi vi affiderà quella vera? E se non siete stati fedeli nella ricchezza altrui, chi vi darà la vostra? Nessun servitore può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affezionerà all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza». I farisei, che erano attaccati al denaro, ascoltavano tutte queste cose e si facevano beffe di lui. Egli disse loro: «Voi siete quelli che si ritengono giusti davanti agli uomini, ma Dio conosce i vostri cuori: ciò che fra gli uomini viene esaltato, davanti a Dio è cosa abominevole».

Parola del Signore.

“Fatevi degli amici con la ricchezza disonesta, perché, quando questa verrà a mancare, essi vi accolgano nelle dimore eterne” (16,9).

Ricchezza disonesta e dimore eterne! Che relazione può esserci tra questi due termini? Il Vangelo ci insegna che queste due realtà sono l'antitesi l'una dell'altra e allora, Gesù cosa desidera comunicarci con questa affermazione?

La ricchezza, Mamôn in aramaico (Mamonas in greco, tradotto con Mammona da Matteo) ha la sua radice in 'mn, la stessa di termini religiosi che noi traduciamo con fedeltà, fedele, affidabile, credibile, vero. 'mn, è ciò in cui si ripone la propria fiducia.

Mamôn è un sostantivo intraducibile per la sfumatura etico religiosa che contiene. È l'Antifede per eccellenza. È la caricatura della fede. È l'alternativa alla fede.

Ma chi è Mamôn? Chi è per essere così forte? Mamôn è un sostantivo aramaico mai attestato nell'AT ma pronunciato da Gesù nel Vangelo. In senso lato ha il significato di possedimenti, di tutto ciò che ha valore in denaro.

Per Gesù le ricchezze sono definitivamente il Mammona dell'ingiustizia che seduce e distrugge il cuore dell'uomo.

C'è solo un modo perché la ricchezza possa davvero avere valore. C'è solo una nuova scaltrezza, tutta evangelica, per il loro impiego. Mamôn deve trovare e raggiungere coloro con i quali camminiamo verso ciò che è eterno. Sono accettabili solo quei beni dati, condivisi, spezzati, che fanno di me un fratello da ricevere, un pellegrino sulla via, l'amico che dà la vita.

Sono accettabili solo quei beni dati che costruiscono tutto ciò che rimarrà di me, di te, di noi, davanti a Dio, per sempre.

La ricchezza tenuta stretta deforma l'immagine dell'uomo, fa pensare che l'uomo vale per quello che possiede, per i vestiti che indossa, le case che abita, l'auto che usa.

Tutta la pubblicità che ci travolge, espressione coerente di questa cultura, disegna un'immagine dell'uomo la cui realizzazione dipende dalle cose che possiede. Accende in noi la brama dell'ottenere tutto ciò che ci viene proposto, ma la pubblicità è ingannevole perché invita ad avere e consumare come se la gioia della vita dipendesse dalle cose materiali.

L'uomo che fa dell'avere il suo obiettivo, finisce per diventare lui stesso un oggetto. La ricerca del benessere chiude l'uomo in un orizzonte individuale che intristisce la vita.

Gesù propone un'altra ricchezza: *"fatevi amici"*. Invece di accumulare cose, aumentate il numero degli amici. I beni materiali non sono un bene in sé ma un mezzo; possono aiutarci a vivere meglio a condizione, però, che siamo capaci di condividere con chi ci tende la mano.

Vivi la tua vita avendo come orizzonte l'eternità, misura ogni scelta a partire dalla meta ultima, datti da fare non per accumulare beni che possono rendere la vita più piacevole ma spendi la vita per rendere felice chiunque incontri sul tuo cammino.

Lungo i secoli non sono mancati i santi che hanno testimoniato con i fatti che la vita diventa bella se ci preoccupiamo di seminare gioia. Meglio zoppicare sulla via terrena che correre su quella della perdizione!

Fatti furbo. Impara ad investire!